

COMUNE DI NUORO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 OTTOBRE 2018



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: ids.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (***) = Registrazione interrotta

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	3
PUNTO UNO O.D.G.: RICOSTITUZIONE ORGANO CONSILIARE SUBENTRO DEL CONS. COMUNALE ROYCH MARIA MADDALENA, ARTICOLO 64, DECRETO LEGISLATIVO 267/00, CONVALIDA.	4
• CONS. CATTE	5
• PRESIDENTE	5
PUNTO DUE O.D.G.: COMUNICAZIONE DEL SINDACO SULLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.	6
• SINDACO	6
• PRESIDENTE	7
PUNTO TRE O.D.G.: PRESENTAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017.	7
• SINDACO	7
• PRESIDENTE	13

Alle ore 9.00 il **SEGRETARIO** procede al primo appello dei Consiglieri; non è presente il numero legale (è presente solo il Presidente del Consiglio Comunale), l'appello verrà ripetuto tra un'ora.

Ad ore 10.00 il **SEGRETARIO** procede al secondo appello.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri (13 presenti), dichiara valida ed aperta la seduta.

PRESIDENTE

E' assente giustificato il Consigliere Sandro Bianchi che ha mandato una comunicazione.

Ho posto sul vostro banchetto delle istanze da parte dell'opposizione, una avente ad oggetto "Consiglio Comunale del 15.10.2018, primo punto all'ordine del giorno ricostruzione organo consiliare subentro del Consigliere Roych Maria Maddalena, ex articolo decreto legislativo 267/00 convalida" che se volete diamo per letto.

Do lettura della parte finale: "tanto si segnala affinché le pur sintetiche osservazioni siano in ogni caso unite agli atti che formano il fascicolo del presente punto all'ordine del giorno, al fine di essere proposizione utile per emendare ex ufficio in conformità le più volte richiamata proposta di deliberazione, significando che i sottoscritti Consiglieri non parteciperanno ai lavori del Consiglio sul presente punto all'ordine del giorno.

Seguono i nomi dei Consiglieri Peppe Montesu, Pierluigi Saiu, Mara Sanna, Leonardo Moro, Basilio Brodu, Claudia Camarda, Sandro Bianchi, Tore Sulas, Viviana Brau, Nicola Porcu, Giampietro Gusai, Graziano Siotto".

L'altra istanza che è stata depositata, avente ad oggetto: "rendiconto di gestione 2017, violazione dell'articolo 227 del TUEL e dell'articolo 77 del regolamento comunale di contabilità. Annullamento di convocazione Consiglio seconda convocazione".

Lo diamo per letto nella parte espositiva: "i sottoscritti Consiglieri chiedono, tutto ciò premesso e considerato, l'annullamento e il ritiro dell'avviso di convocazione nota protocollo 47243 del 13 ottobre 2018 per carenza dei presupposti (...) da cui il predetto scaturisce segnatamente ad erronee modalità di convocazione organo consiliare; violazione dell'ordine del giorno; inosservanza del deposito della documentazione necessaria per poter liberamente e consapevolmente liberare; preclusione in tutto o in parte dell'esercizio delle funzioni relative all'incarico rivestito, Consiglio di Stato 07.07.2014, TAR Napoli 6.10.2016, TAR Salerno 4.2015, TAR

Cagliari 2.05.2016, TAR Lecce 28.11.2013, TAR Milano 2013, TAR Brescia 2011, la riconvocazione del Consiglio Comunale per consentire il rispetto dei termini previsti per l'esame del rendiconto di gestione 2017 agli organismi pubblici di indirizzo si chiede di intervenire per quanto di competenza anche in via sostitutiva al presidio della legalità alla parzialità, al buon andamento e alla trasparenza dell'azione amministrativa. Peppe Montesu eccetera, insomma tutti i Consiglieri dell'opposizione oggi non presenti”.

Mi scuso ma in Conferenza dei Capigruppo non ho dato atto che era assente giustificata la Consigliera Mara Sanna. Mi sono reso conto all'ultimo momento. Volevo dare atto che la Consigliera Sanna mi aveva comunicato che non sarebbe stata presente per motivi suoi personali.

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICOSTITUZIONE ORGANO CONSILIARE SUBENTRO DEL CONSIGLIERE COMUNALE ROYCH MARIA MADDALENA, ARTICOLO 64, DECRETO LEGISLATIVO 267/00, CONVALIDA.

Se siamo d'accordo lo diamo per letto in parte espositiva. Vi invito a sollevare questioni di incompatibilità.

Non ci sono questioni di incompatibilità nei confronti della signora Roych Maria Maddalena.

“Il Presidente invita i Consiglieri Comunali a far presente se la signora Roych Maria Maddalena abbia cause ostative all'assunzione della carica di Consigliere Comunale subentrante alla signora Eleonora Angheleddu, così costituendo nella sua interezza l'organo consiliare;

Dato atto da parte dei Consiglieri Comunali che non è stata sollevata alcuna obiezione all'assunzione della carica alla presenza dei Consiglieri Comunali,

Il Consiglio Comunale con voti favorevoli

DELIBERA

Di prendere atto che ai sensi dell'articolo 64, comma 2 del decreto legislativo 267/00 nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, qualora un Consigliere Comunale assuma la carica di Assessore nella rispettiva Giunta cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti;

Di prendere atto all'automatica cessazione della carica di Consigliere Comunale della signora Angheleddu Eleonora a seguito della sua accettazione della nomina di Assessore Comunale e del contestuale automatico subentro in Consiglio Comunale del primo dei non eletti nella medesima lista di appartenenza la signora Roych Maria

Maddalena;

Di prendere atto dell'insediamento della Consigliera Comunale subentrante signora Maria Maddalena Roych nata a Nuoro il 04.08.1970, che segue la signora Eleonora Angheluddu nella lista Per Nuoro La Base Sardegna, elezioni del 31 maggio 2015, previa convalida della sua elezione;

Di convalidare ad ogni effetto per legge l'elezione a Consigliere Comunale della signora Roych Maria Maddalena nella lista Per Nuoro La Base Sardegna accertata l'insussistenza di cause ostative di ineleggibilità e incompatibilità rispettivamente ex articolo 10, decreto legislativo numero 232/2012 e numero 60 e articoli 60 e 63 del decreto legislativo numero 267/00 e successive modifiche e integrazioni.

Successivamente il Consiglio Comunale, su proposta del Presidente, a seguito della necessità di consentire da subito la ricostituzione della composizione dell'organo consiliare, così come prevista per legge con votazione unanime peralzata di mano dei Consiglieri Comunali,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 decreto legislativo 267/00, riconosciuta l'urgenza di assicurare l'immediato dispiegamento delle sue finalità.

Si dà atto che dalla data odierna è ricostituita la composizione integrale del Consiglio Comunale".

Pongo in votazione il punto uno all'ordine del giorno.

Votazione: approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Votazione: approvato all'unanimità.

Benvenuta alla Consigliera Roych, buon lavoro per il prosieguo del mandato.

Chiedo ai vigili di intervenire per togliere quello striscione. Grazie.

Rinnovo il benvenuto alla Consigliera per un proficuo lavoro all'interno di questo Consiglio Comunale.

La parola al Consigliere Catte.

CONSIGLIERE CATTE

Confermo il contenuto della dichiarazione già protocollata in data 12 ottobre, con la quale ho fatto il mio accesso al gruppo di Scegliamo Nuoro.

PRESIDENTE

Bisogna tenere un certo contegno e rispetto dell'aula. Io non l'ho accusata di nulla e non può nemmeno parlare con me.

PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO SULLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Innanzitutto faccio gli auguri a Marilena per l'ingresso in Consiglio Comunale. Sono convinto, Marilena, che per te sarà una bellissima e formativa esperienza, come lo è per tutti noi, quella di poter servire la propria comunità secondo il principio per cui l'attività politica, specialmente negli enti locali, è un grande sacrificio per la famiglia, per gli amici, per chi si candida, per la vita personale, però è anche un grande onore, perché si ha la possibilità di mettere un piccolo mattoncino in un percorso di costruzione di un futuro per la comunità, che è la cosa più importante e più bella che si possa fare.

Tutti quelli con cui ci confronta, che hanno fatto esperienze politiche di altro tipo, Senatore, Deputato, Consigliere Regionale, affermano con sicurezza che se hanno fatto prima l'amministratore comunale, Assessore, Sindaco, Consigliere, quella sia stata in assoluto l'esperienza più formativa per la persona.

In data 28 settembre ultimo scorso ho proceduto a riformare la Giunta mediante l'attribuzione di deleghe a 4 nuovi Assessori. Ho confermato Sebastian Cocco come vice Sindaco con funzioni vicarie, Assessore con delega alla cultura e alla pubblica istruzione, programmazione, politiche comunitarie.

Ha fatto ingresso nella Giunta, proveniente dal Consiglio, Eleonora Angheluddu, che è diventata Assessore con delega all'Agricoltura, Attività Produttive, Prato Sardo, Commercio, cimitero, verde urbano e Suape.

Ho confermato Valeria Romagna con la delega ai servizi sociali, asili nido, politiche giovanili, pari opportunità e politiche per la casa e ho attribuito la delega ad un nuovo Assessore, non già Consigliere Comunale, che è Rachele Piras, con la delega al turismo, allo spettacolo, allo sport, al Monte Ortobene, all'igiene urbana, alle politiche per la famiglia, alle politiche contro lo spopolamento e la denatalità.

Innanzitutto volevo fare gli auguri ai nuovi Assessori Rachele ed Eleonora, e volevo ringraziarle per avere accettato la sfida di poter stare nell'esecutivo del Comune di Nuoro e portare avanti il nostro programma elettorale, il nostro programma di mandato.

Anche per loro sono convinto che sarà una bellissima esperienza, sarà molto formativa e gli servirà per il loro futuro. Sono convinto che per il futuro della città daranno il massimo, così come l'hanno già dimostrato in queste settimane.

Ringrazio naturalmente Valeria e Sebastian per avere riconfermato il loro impegno.

PRESIDENTE

Procediamo in prosecuzione per l'argomento già iscritto all'ordine del giorno della seduta del 9 ottobre ultimo scorso.

PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: PRESENTAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Illustriamo la delibera relativa al rendiconto di gestione e lo facciamo utilizzando queste slide esemplificative che partono innanzitutto (non lo dico per i Consiglieri Comunali, ma per il pubblico presente) dalla definizione che il Testo Unico degli enti locali dà di rendiconto di gestione, che deve essere approvato dal Consiglio Comunale ed è composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Come avviene la dimostrazione dei risultati di gestione? Avviene mediante la rappresentazione dei risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il cosiddetto conto di bilancio regolato all'articolo 228 del Testo Unico.

Poi abbiamo il conto economico che invece evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica. E abbiamo il conto del patrimonio, regolato all'articolo 230 del Tuel, che rivela i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

Il tutto è riassunto in un quadro generale riassuntivo che è allegato, che mostra come si è conclusa la gestione dell'anno, cioè della sola competenza, con la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti afferenti il medesimo esercizio.

Cosa emerge dal quadro generale riassuntivo del 2017? Innanzitutto dobbiamo partire da un dato di partenza importante da sottolineare: nel 2015, quando è entrato in vigore il bilancio armonizzato per i Comuni che non erano test negli anni precedenti, cioè dopo la promulgazione del decreto legislativo 228 del 2011, gli enti locali sono stati costretti a fare un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Detto in parole povere sono stati costretti a fare un po' il punto della situazione e a verificare quanto avevano speso in passato, rispetto a quanto avrebbero potuto

spendere.

Da questa operazione i Comuni ne hanno derivato un risultato che poteva essere o un avanzo o un disavanzo.

Ad esempio il Comune di Cagliari dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ha avuto un avanzo di circa 152.000.000 di euro.

Questo avanzo l'ha potuto utilizzare in gran parte per lanciare una campagna di opere pubbliche.

Il Comune di Nuoro si è trovato invece con un disavanzo di 16.500.000 euro. Si poteva fare una scelta, si poteva dire: li devi rimettere subito in un cassetto; oppure, sapendo il legislatore che i Comuni erano in difficoltà, gli ha concesso una finestra e gli ha detto: questo disavanzo te lo puoi spalmare in 30 anni, devi accantonare delle somme per 30 anni.

Queste somme noi ce le abbiamo di fatto, ma non le possiamo spendere, le dobbiamo mettere in un cassetto e questo cassetto è appunto un accantonamento che è valorizzato per 550.436,82 euro all'anno fino al 2045. Come che noi stiamo pagando una mega rata allo Stato perché abbiamo scoperto nel 2015 che c'era questo disavanzo cosiddetto in termini legali e contabili, un disavanzo tecnico.

Oltre al disavanzo emerso dal riaccertamento straordinario degli attivi e passivi effettuato nel 2015 però, anche il sistema consentiva di valutare la corretta quotazione di questo disavanzo e l'operazione di sostanziale riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi è proseguita anche nell'anno successivo ed è emerso che vi era la necessità di fare in 4 anni un ulteriore accantonamento per 931.454,77 euro, che però non è un accantonamento che sta fuori dal bilancio, ma risiede nel titolo I di spesa.

Questo significa che noi all'anno in questo momento e per 4 anni abbiamo una spesa bloccata, pur avendo i soldi, di circa 1.400.000 euro. Poi dal 2021 in poi avremo la spesa bloccata fino al 2045 per 550.000 euro.

Questi accantonamenti evidentemente non sono scelte derogabili da chi amministra e da chi ha responsabilità di governo, abbiamo dovuto prendere atto di una situazione che emergeva dai numeri, questi numeri non li abbiamo prodotti noi nel passato, non sono figli delle nostre scelte, sono quindi gli accantonamenti, la risposta che stiamo dando a ciò che è avvenuto in un passato in cui la nostra amministrazione, la nostra maggioranza di governo non c'era, non amministrava.

Questo lo dico senza nessuna acrimonia nei confronti di chicchessia, perché

penso che tutti gli amministratori che si sono succeduti nell'amministrazione della città ci abbiano sempre messo il cuore e la faccia. Purtroppo non è colpa di qualcuno, ma è una situazione che si è andata a creare nel tempo, negli anni.

Per quanto riguarda la situazione di cassa per l'esercizio del 2017, all'inizio del 2017 avevamo una situazione di cassa di 4.222.393,73 euro, che a seguito delle varie movimentazioni di competenza, in considerazione degli incassi e dei pagamenti in corso dell'anno si è conclusa con un fondo di cassa finale pari ad euro 4.564.555,27.

Voglio catalizzare la vostra attenzione su questo punto della gestione della cassa.

La gestione della cassa rispetto all'evoluzione che ha avuto il sistema contabile degli enti locali è massimamente importante perché viviamo in un momento in cui vige il cosiddetto principio di cassa depotenziato.

Vuol dire che la cassa è sintomo veritiero dello stato di salute dell'ente locale. Cioè se la cassa fosse in deficit, fosse sotto lo zero, come era per esempio a luglio del 2015 quando abbiamo fatto il passaggio di consegne da un'amministrazione all'altra, allora ci sono dei problemi, quelli sono dei sintomi chiari che c'è qualcosa che non va.

E' un po' come nella famiglia quando uno ha i soldi nel conto corrente o quando non ce li ha.

Se uno ha il conte corrente con il saldo positivo tira un sospiro di sollievo; se uno inizia a vedere che ce l'ha con il saldo negativo all'inizio dell'anno e alla fine dell'anno è una cosa un po' preoccupante.

Quindi il dato politico che emerge è che la gestione della cassa nostra con questi 4.564.000 euro alla fine dell'anno e 4.222.000 euro all'inizio dell'anno, ci dice che abbiamo amministrato bene e di questo bisogna esserne orgogliosi e bisogna dirlo con chiarezza. Questo è il dato che emerge appunto dal rendiconto.

Per quanto riguarda l'avanzo di gestione derivante dalla gestione di competenza del 2017, invece questo è pari a 1.036.000 euro.

Passiamo ad analizzare le entrate e le spese del bilancio corrente. Le entrate e le spese si dividono nei vari titoli: al titolo I entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa abbiamo 22.643.313 euro; al titolo II, trasferimenti correnti circa 20.000.000; al titolo III, entrate extra tributarie 4.800.000 euro; e poi abbiamo il fondo pluriennale vincolato di parte corrente per 1.669.000 euro. In totale il bilancio corrente delle entrate si totalizza per circa 49.088.000 euro.

Per quanto riguarda invece le spese abbiamo che sono inferiori rispetto alle entrate di circa 5.000.000. Abbiamo spese correnti per 41.217.000 euro; fondo pluriennale vincolato di parte corrente 1.417.000 euro; rimborso di prestiti 896.000 euro; e il disavanzo tecnico, che è quello che dicevamo in premessa, sempre accantonato per 550.436,32 euro fino al 2045.

Abbiamo poi la quota ulteriore (l'abbiamo già detto prima) di disavanzo tecnico per 931.000 euro, che invece è ricompresa nelle spese correnti, cioè in quei 41.217.000 euro.

Per quanto riguarda gli investimenti invece abbiamo che le entrate in conto capitale sono rappresentate dalla somma di 8.939.207 euro; accensione di prestiti 498.000 euro; e il fondo pluriennale vincolato di parte investimenti 5.848.000 euro. Abbiamo quindi un totale di entrate nel bilancio degli investimenti per 15.286.000 euro, mentre abbiamo spese per investimenti per 19.256.000 euro e cioè spese conto capitale 10.398.000; fondo pluriennale vincolato di parte investimenti 8.858.000 e nessuna spesa per l'incremento delle attività finanziarie.

Il risultato di amministrazione complessivo quindi mostra l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.2017.

Il risultato di amministrazione si ottiene dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui secondo quelli che sono i prospetti che sono allegati.

Dal prospetto si evince che il risultato di amministrazione al 31.12.2017 è pari a 5.577.009,15 euro, di cui 1.036.000 quale avanzo derivante dalla gestione di competenza del 2017.

Questo è il primo bilancio, il primo rendiconto che si chiude con un importante avanzo di amministrazione che ci permette di non dover fare degli accantonamenti ulteriori, così come li abbiamo purtroppo dovuti fare lo scorso anno per garantire la copertura dei vari fondi del bilancio armonizzato e quindi è un ottimo risultato.

Naturalmente questo risultato non si è avuto perché è arrivato Babbo Natale, ma perché c'è stato un impegno dell'amministrazione, del Consiglio Comunale che ha fatto determinate scelte, perché dietro c'è un programma elettorale, un programma di mandato, c'è un DUP fatto in una certa maniera, ci sono dei PEG fatti in una certa maniera, cioè il documento unico di programmazione dei programmi economici di gestione.

Nelle mille difficoltà del Comune dal punto di vista organizzativo, finanziario eccetera, noi stiamo portando a casa un risultato che negli ultimi anni non è mai stato

portato. Questo bisogna che sia chiaro a tutti.

E' il frutto di un lavoro politico importante, molto duro, ma che ci consente di dire alla nostra comunità: guarda che noi quest'anno non dobbiamo fare altri accantonamenti e che abbiamo amministrato bene, tanto da avere nella gestione di competenza 2017 un avanzo di 1.036.000 euro, e avere come risultato di amministrazione 5.577.000 euro.

Se avessimo avuto questo avanzo utilizzabile perché non avremmo dovuto coprire dei fondi, vuol dire che avremmo potuto spendere per la nostra comunità circa 6.000.000 di euro.

Siccome dobbiamo invece andare a coprire il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi contenziosi, perché lo dobbiamo parametrare all'effettiva consistenza dei contenziosi del Comune di Nuoro e poi dobbiamo incrementare il fondo vincolato per le opere pubbliche, sostanzialmente tutto l'avanzo di amministrazione lo dobbiamo destinare a dei fondi e non lo possiamo utilizzare per il momento per attività di carattere politico.

La prima attività di carattere politico è risanare il bilancio e noi stiamo risanando il bilancio. Questo mi sembra il messaggio che bisogna dare.

Per quanto riguarda il rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio, ovvero di chiudere con un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, così come risultante dalle schede riassuntive del Ministero dell'economia delle finanze della ragioneria regionale dello stato, il nostro bilancio si chiude nel pieno rispetto dei principi di pareggio di bilancio e cioè con il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica così come certificato dai prospetti in nostro possesso.

Per quanto riguarda invece il conto economico e lo stato patrimoniale, che sono le altre due componenti del bilancio, abbiamo un risultato positivo anche rispetto alla contabilità economico patrimoniale, con un totale patrimonio netto di 193.743.054,56 euro e un risultato economico dell'esercizio di 1.551.899,41 euro.

Nel frattempo si sono succeduti diversi Assessori per costruire questo bilancio e a questi va il mio personale ringraziamento.

Abbiamo avuto l'Assessore Denti, che ha profuso un impegno incredibile e ha dettato da un certo punto di vista la linea anche politica del bilancio e delle operazioni che avremmo dovuto sostenere, per cui mi sento di ringraziarla perché ha indefessamente, con grande spirito di servizio, di dedizione totale alla causa, lavorato per la sua comunità senza chiedere niente in cambio e rinunciando per più di due anni anche alla sua attività lavorativa di libera professionista, quindi con un

grandissimo sacrificio per la sua attività di provenienza.

Moltissimo dei lati positivi di questo bilancio sono proprio dovuti al suo impegno.

E poi abbiamo avuto però anche l'impegno successivamente di Giuliano Sanna che, non essendo un tecnico, anche se si occupa di economia per il suo lavoro di agronomo e di stimatore, ha collaborato con gli uffici in maniera molto fattiva, tenendo la barra dritta e anche lui approfondendo il massimo dell'impegno perché si potesse arrivare a questi risultati, che sono appunto i risultati della gestione 2017.

So che noi siamo purtroppo in ritardo rispetto alle scadenze di legge del 30 aprile di ogni anno per la presentazione del rendiconto, però il malumore che viene dal mancato rispetto della scadenza del 30 aprile è mitigato dal risultato che stiamo portando a casa, è molto mitigato da questo risultato, che ci dice che abbiamo fatto bene e che avete fatto bene. Questo per me è il dato più importante.

Questo dato va letto anche con altri elementi extra bilancio e cioè: dal parere non favorevole con prescrizioni al bilancio previsionale ad oggi dato dai revisori e che indicava una strada al Comune, che era sostanzialmente quella del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, noi abbiamo fatto dei grandi passi in avanti, perché da quel momento abbiamo riconosciuto i debiti fuori bilancio che c'erano da riconoscere e per quanto attiene alle due poste importanti, che sono la cartella esattoriale del Ministero dell'economia e delle finanze per la nota sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di condanna al risarcimento dell'Italia per un esproprio illegittimo avvenuto nel '77 e per quanto riguarda la questione con l'impresa Bosazza, di cui ad una sentenza esecutiva ma non definitiva, che rientra nell'articolo 194 del TUEL, di quelle che segnano dei debiti fuori bilancio da riconoscere, per la prima si è incardinato un giudizio di opposizione da parte del Comune di Nuoro alla cartella esattoriale, volto all'ottenimento della sospensione della stessa cartella e per questo è in corso il giudizio e si attende l'ordinanza di sospensione in seguito alla quale, essendoci o meno, si deciderà la strategia.

Ma sono in corso interlocuzioni ad altissimo livello governativo, ai massimi livelli istituzionali per prendere in mano questa situazione che obiettivamente non ha nessuna responsabilità da parte dell'Amministrazione Comunale.

La seconda partita invece è quella dell'impresa Bosazza, in relazione alla quale salvo ratifica del Consiglio Comunale è stata deliberata una transazione che riduce alla metà la pretesa creditizia dell'impresa Bosazza stessa.

A questo si aggiunge che il trend negativo delle passività potenziali del Comune e cioè di quegli eventi shock avversi che possono avvenire tramite sentenze o

cartelle esattoriali da parte di terzi nei confronti del Comune, è in netto miglioramento, nel senso che la fase brutta dal punto di vista del contenzioso si sta venendo a superare.

Questo è stato possibile con certezza affermarlo proprio perché in sede di bilancio previsionale i revisori, che ringrazio per la fattiva collaborazione, hanno richiesto un'analisi dettagliata dei dati provenienti da ogni singolo settore del Comune relativi ai contenziosi, questi dati sono stati forniti e dall'analisi di questi dati si può dire questo.

Ad ogni buon conto noi stiamo alimentando proprio con questa destinazione dell'avanzo di amministrazione totalmente all'implementazione dei fondi, la sicurezza futura del Comune. Questo bisogna che ce lo chiariamo in maniera assoluta.

Poi se arriveranno i soldi della Regione e quando arriveranno vedremo e c'è comunque un impegno della Giunta per quello.

Quando arriveranno, se arriveranno ne parliamo, però per adesso sulle due più importanti poste debitorie il lavoro che viene condotto è quello che vi ho detto, per cui di questo bisogna tenerne conto; così come bisogna tener conto del fatto che se noi non avessimo avuto una situazione così complessa nel passato, rispetto alla quale non c'è una colpa, è un fatto storico e come tale abbiamo il dovere di affrontarlo, se non avessimo avuto questa situazione così complessa probabilmente avremmo potuto fare come il Comune di Oliena, che adesso si trova con 3.500.000 euro di avanzo di amministrazione e stanno entro il 31.12 cercando di mettere in atto tutto ciò che è possibile per impegnare somme per 3.500.000 euro.

Oppure come fa Siniscola, che ha un avanzo di amministrazione notevole e quindi nel frattempo sta dando gli incarichi di progettazione ai progettisti perché facciano piste ciclabili e ciò che serve alla cittadina di Siniscola per impegnare le somme entro il 31.12 così da non perderle.

Questa non è la situazione nella quale ci troviamo noi.

Probabilmente però già dall'inizio del 2018 ci potrebbero essere delle sopravvenienze attive rispetto al bilancio, e ce lo si augura e attraverso queste ricavare un po' di ossigeno per il nostro bilancio per svolgere un determinato tipo di iniziative politiche anche a miglioramento, ulteriori rispetto a quelle previste nel nostro programma di mandato e che sono state inserite quindi conseguentemente negli obiettivi dati ai dirigenti.

PRESIDENTE

Vedo delle presentazioni ma sarò coerente con la mia interpretazione, quindi

essendo l'ultimo punto - tanto presumo siano dei ringraziamenti - verranno fatti alla prossima seduta, chiudo la seduta alle ore 10 e 40.

Grazie a tutti, buona giornata.

LA SEDUTA È SCIOLTA